

Maria Agostina Cabiddu (a cura di),

Modernizzazione del Paese. Politiche opere servizi pubblici, francoangeli, Milano, 2005, 1-247, euro 24,50

Girano da qualche tempo, nel dibattito politico e in quello "scientifico", parole d'ordine agitate come bandiere: competitività, concorrenza, liberalizzazioni, flessibilità, semplificazione, tutte riassumibili in una sola: modernizzazione, ch  a questo scopo dovrebbero mirare le politiche e le attivit  in cui le prime si traducono. Non sempre   dato, tuttavia, trovare un sicuro riscontro ai proclami nelle realizzazioni concrete, e la distanza fra il dire e il fare appare segnata, oltre che dal proverbiale mare di difficolt  e di ostacoli, dal dubbio semantico, dal disagio cio  legato al fatto che le parole sembrano, in ragione del significato che ad esse si annette, dirigere pensiero e azione in maniera non condivisa e comunque tale da richiedere un chiarimento dei termini.

In questa direzione, i saggi raccolti nel volume partono dai problemi e dalle sfide poste dal mutamento - politiche infrastrutturali e sviluppo del Paese, project financing, patrimonio dello Stato e privatizzazioni, governance e servizi pubblici - per confrontarli con i risultati attesi e con quelli raggiunti. Si scoprir  presto che il vero nodo, che   insieme teorico e pratico, sta nel confronto fra economia e politica, ovvero fra la pretesa all'assolutezza del dominio sui beni materiali e la socialit  implicita in ogni libert , anche in quelle di tipo economico, ad iniziare dalla libert -propriet  che si afferma attraverso l'uso delle risorse.

Prospettive disciplinari diverse, punti di vista teorici e "pratici" si sono confrontati, senza la pretesa di un esame esaustivo o ricette precostituite. Unanime peraltro l'accordo su alcune priorit : ridare credibilit  alle istituzioni, restituire alla legge la pretesa normativa, ricostruire la fiducia. Su queste basi pu  fondarsi una condivisa modernizzazione.

Forum di Quodermi Costituzionali